



Programmi // obiettivi // libri di testo

INFERMIERISTICA (MED/45)

AA 2015-2016

Basi dell'assistenza infermieristica 6 CFU	MED/45	Principi dell'assistenza infermieristica	Larcinese Concettina Maria	ASL RM/A CPSEI Direttore Didattico	2
	MED/45	Infermieristica generale e clinica I	Di Muzio Marco	ASL RM/A CPSI	2
	MED/45	Infermieristica generale e clinica I	Viglietto Anna Laura	ASL RM/A CPSEI	2

Core curriculum: Alla fine del Corso lo studente, dopo aver acquisito una adeguata terminologia, deve: aver acquisito la capacità di comprendere le implicazioni socio-culturali, etiche e deontologiche della realtà in cui esercita la professione conoscere le teorie ed i modelli concettuali di riferimento dell'assistenza infermieristica che orientano l'agire professionale riconoscere le tappe fondamentali del percorso storico dell'assistenza infermieristica ed evidenziare il ruolo della metodologia scientifica e della comunicazione nell'assistenza; saper riconoscere, attraverso l'accertamento, i bisogni fondamentali dell'individuo sano e malato; saper osservare la persona, dal momento della sua presa in carico fino al momento della sua dimissione, ed essere in grado di intervenire con procedure corrette per la risoluzione dei problemi.

Prof. Concettina Maria Larcinese - Modulo: Principi dell'assistenza infermieristica
<p>Obiettivi del modulo: Al termine del modulo lo studente sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Delineare l'attuale profilo dell'infermiere attraverso un excursus storico e normativo; ➤ Definire gli ambiti di competenza e responsabilità della professione infermieristica e descrivere analiticamente le norme comportamentali dettate dal codice deontologico; ➤ Rappresentare le finalità e l'organizzazione degli ordini e delle organizzazioni professionali; ➤ Delineare la natura dell'assistenza infermieristica alla luce dei più moderni concetti di salute/malattia; ➤ Descrivere le caratteristiche dell'approccio olistico alla salute e della personalizzazione dell'assistenza; ➤ Riconoscere le principali teorie dell'assistenza infermieristica e la loro applicazione nella pratica clinica. ➤ Descrivere il Processo di Nursing. <p>Programma del modulo: Storia dell'assistenza infermieristica e degli infermieri La Professione Infermieristica: sintesi dell'evoluzione storica dell'infermieristica Breve excursus legislativo d'interesse infermieristico L'evoluzione della formazione infermieristica</p> <p>L'esercizio della professione</p>

<p>Caratteristiche definenti della Professione, la professionalizzazione dell'assistenza infermieristica Riferimenti normativi, Responsabilità professionali, Ordini e Collegi Professionali, Associazioni Infermieristiche Valori e norme di comportamento, il Codice Deontologico dell'infermiere La natura dell'assistenza infermieristica La salute e la malattia</p> <p>Lo specifico professionale del Nursing La dimensione relazionale dell'assistenza infermieristica Il Profilo Professionale dell'infermiere L'approccio olistico alla salute e la personalizzazione dell'assistenza Le dimensioni dell'assistenza infermieristica Le Teorie dell'infermieristica L'analisi metodologica delle teorie dell'assistenza infermieristica La classificazione delle teorie e le correnti di pensiero</p> <p>Il metodo clinico del nursing: introduzione al il processo di assistenza infermieristica</p>
<p>Testi di riferimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. White L. Fondamenti di Infermieristica - Principi generali dell'assistenza infermieristica; EdiSES 2013 - Napoli. 2. Motta PC, Introduzione alle Scienze Infermieristiche, Roma, 2009. 3. Collegio IPASVI di Roma La nuova regolamentazione per l'esercizio della Professione Infermieristica, Roma 2013. 4. Daniels R, Grendell RN, Wilkins FR. Basi dell'assistenza infermieristica; Piccin 2014, Padova. 5. Il Codice Deontologico dell'Infermiere, 2009 IPASVI
<p>Prof. Marco Di Muzio - Modulo: Infermieristica generale e clinica I</p> <p>Obiettivi del modulo: Il corso si prefigge di offrire allo studente gli elementi di metodo e di contenuto necessari per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ essere in grado di utilizzare la metodologia dell'accertamento infermieristico per la raccolta e organizzazione dei dati nel processo assistenziale; ➤ comprendere il ruolo dell'infermieristica basata sull'evidenza; ➤ essere in grado di utilizzare le tecniche infermieristiche più comuni per la pratica clinico-assistenziale; ➤ essere in grado di consultare criticamente la letteratura scientifica basata sull'evidenza; ➤ essere in grado di applicare le raccomandazioni dell'EBN. <p>Programma del modulo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'EBN come processo scientifico 2. La forza dell'evidenza ed il grado di raccomandazione 3. L'EBN come strategia, metodologia operativa per trovare le risposte ai bisogni di sapere che nascono dalla attività assistenziale 4. Accertamento infermieristico dei bisogni assistenziali: metodologia e applicazione clinica 5. Parametri Vitali: Punti Generali (EBN) 6. Sicurezza: Le cadute in ospedale (Best Practice) 7. Sicurezza: L'uso dei dispositivi di protezione individuale (EBN) 8. Gestione e prevenzione delle lesioni cutanee da pressione (Best Practice) 9. Calze a compressione graduata per la prevenzione della tromboembolia venosa postoperatoria (Best Practice) 10. Interventi infermieristici per la riduzione dell'ansia pre-operatoria 11. Mantenimento dell'idratazione per via orale nella popolazione anziana 12. Gestione del dolore (valutazione e misurazione) 13. Igiene: Valutazione e interventi infermieristici nell'igiene del cavo orale (Best Practice) 14. Cura degli occhi nei pazienti ricoverati in terapia intensiva (ICU)
<p>Testi di riferimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Chiari P, et al. Evidence-Based clinical practice. La pratica clinico-assistenziale basata su prove di efficacia. McGraw-Hill, 2011 Milano 2. Lancia L. Accertamento clinico. Guida metodologia illustrata. Casa Editrice Ambrosiana, 2012 Milano
<p>Prof. Anna Laura Viglietto - Modulo: Infermieristica generale e clinica I</p> <p>Obiettivi del modulo:</p> <p>Iniziare il tirocinio avendo ricevuto le informazioni di base necessarie per orientarsi con consapevolezza e responsabilità nei servizi e per instaurare correttamente le prime relazioni con i pazienti e fornire gli strumenti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper svolgere e saper descrivere le cure assistenziali di base riguardanti l'igiene, il confort del paziente e la sicurezza del paziente; ➤ Saper svolgere e saper descrivere le cure assistenziali di base riguardanti la mobilitazione del paziente e la prevenzione delle lesioni da pressione;

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper agire nel rispetto dei principi etici e deontologici della professione; ➤ Saper adottare correttamente i DPI e le precauzioni standard; ➤ Saper attuare una buona accoglienza e presa in carico dell'assistito. <p>Programma del modulo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ L'assistenza infermieristica di base: principi fondamentali. Presentazione del programma del corso e introduzione alle principali caratteristiche del contesto in cui opera l'infermiere. L'importanza dell'agire responsabile e secondo i principi etici della professione infermieristica durante lo svolgimento del tirocinio. ➤ La divisa dell'infermiere. ➤ Le funzioni del personale di supporto. ➤ Le precauzioni standard. Concetti generali e uso dei dispositivi di protezione. ➤ Il lavaggio delle mani dell'infermiere. ➤ L'accoglienza e la presa in carico, accertamento e valutazione iniziale. La sorveglianza del paziente. ➤ La rilevazione del peso corporeo ➤ L'unità del malato, il rifacimento del letto con o senza paziente, la preparazione del letto dell'operato ➤ Definizione e prevenzione delle lesioni da compressione, la valutazione del rischio, la scala di Norton. ➤ Tecnica del massaggio alla schiena ➤ Il trattamento della pediculosi ➤ Le applicazioni calde e fredde ➤ La mobilizzazione del paziente ➤ La sicurezza del paziente e la prevenzione della cadute accidentali ➤ Le cure igieniche totali: Varie tipologie e metodiche per praticare il bagno ➤ Le cure igieniche parziali: l'igiene dei capelli, il trattamento della pediculosi, l'igiene degli occhi, delle orecchie, del naso, del viso, del cavo orale, il lavaggio delle mani, dei piedi e della zona genitale. <p>Testi di riferimento:</p> <p>1.Lynn P "Manuale di tecniche e procedure infermieristiche di Taylor" Piccin Editore, 2013</p>

Infermieristica generale e clinica 6 CFU	MED/45	Metodologia infermieristica	Longano Anna Maria	ASL RM/A CPSEI	2
	MED/45	Infermieristica generale e clinica II	Moriconi Ione	ASL RM/A CPSEI	2
	MED/45	Infermieristica basata sulle evidenze	Saturnini Nadia	ASL RM/A CPSEI	2

Core curriculum: Alla fine del Corso lo studente, dopo aver acquisito un'adeguata terminologia, deve: aver acquisito la capacità di comprendere le implicazioni socio-culturali ed etiche della realtà in cui esercita la professione; essere in grado di conoscere e applicare la metodologia del Processo di Nursing, specialmente la fase dell'accertamento infermieristico; sviluppare il metodo del ragionamento critico applicato alla pratica clinica; essere in grado di comprendere l'infermieristica basata sulle buone pratiche e applicare l'evidence based nursing; sviluppare un piano di assistenza personalizzato costruito secondo i criteri del processo di assistenza infermieristica, applicando in modo competente le tecniche e le procedure specifiche ed essendo in grado di fare valutazioni critiche circa i criteri adottati per pianificare un piano assistenziale.

Prof. Anna Maria Longano - Modulo: Metodologia infermieristica
<p>Obiettivi del modulo: Illustrare le fasi del metodo scientifico e l'applicazione di tale metodologia al "Processo di Assistenza Infermieristica". Descrivere ed analizzare gli strumenti di applicazione del "Processo di assistenza infermieristica". Applicare sul campo la fase della raccolta dati. Utilizzare un modello di Cartella Infermieristica per la registrazione dei dati</p> <p>Programma del modulo: Il Processo infermieristico Teorie e modelli infermieristici Le fasi del Processo di Assistenza Infermieristica La raccolta dati: Fonti Metodi e strumenti Guida per la raccolta dati I problemi di natura infermieristica L'accertamento infermieristico dei bisogni Le diagnosi infermieristiche, sistemi di classificazione e applicazione alla pratica clinica</p>

<p>Gli obiettivi assistenziali e classificazione NOC dei risultati infermieristici Classificazione NIC degli interventi infermieristici Piani di assistenza infermieristica e documentazione</p>
<p>Testi di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Wilkinson JM: Processo infermieristico e pensiero critico. 3° edizione Ambrosiana; Milano 2013 ➤ Lunney M: il pensiero critico nell'assistenza infermieristica. Casi clinici con NANDA, NOC, NIC Ed Ambrosiana; Milano, 2010 ➤ Motta PC: "Introduzione all'assistenza Infermieristica; ed Carocci Faber, Roma 2009 ➤ Ruth F. Craven, Costance J. Hirnle "Principi Fondamentali dell'assistenza Infermieristica, ed Ambrosiana, Milano 2013 ➤ Nanda International "Diagnosi infermieristiche" definizione e classificazione 2015 -17, Ed Ambrosiana; Milano ➤ Wilkinson JM: "Diagnosi Infermieristiche con NIC e NOC", Ed Ambrosiana; Milano, 2010
<p>Prof. Ione Moriconi - Modulo: Infermieristica generale e clinica II</p>
<p>Obiettivi del modulo: Il corso si prefigge l'analisi e l'applicazione del processo scientifico nell'assistenza infermieristica di base:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ l'accertamento infermieristico per la definizione del bisogno assistenziale ➤ l'identificazione e le necessità assistenziali in riferimento ai bisogni di salute e all'autonomia del soggetto/attore; ➤ la capacità di "prendere in carico" il soggetto/attore ed i suoi problemi assistenziali; ➤ l'applicazione di procedure assistenziali secondo le EBN ➤ la capacità di valutazione e di autovalutazione degli obiettivi raggiunti
<p>Programma del modulo: Accertamento del Bisogno di eliminazione: urinaria</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Caratteri delle urine e disturbi della minzione ➤ Assistenza al paziente nell'eliminazione urinaria ➤ Cateterismo vescicale ➤ Gestione di una irrigazione a circuito chiuso ➤ Controllo della diuresi ➤ Raccolta di campioni per esami di laboratorio ➤ bilancio idroelettrolitico <p>Accertamento del Bisogno di eliminazione: intestinale</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Caratteri delle feci e disturbi della defecazione; ➤ Assistenza al paziente nella eliminazione intestinale ➤ Il clistere evacuativo ➤ Svuotamento dell'ampolla rettale; ➤ Raccolta campioni per esami di laboratorio ➤ Il vomito: caratteri e assistenza al paziente <p>Accertamento del Bisogno di alimentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Principi nutritivi e vari tipi di dieta ➤ Principi di base per una corretta alimentazione ➤ Preparazione dell'ambiente per il consumo del pasto ➤ Assistenza al paziente parzialmente o totalmente dipendente per il consumo del pasto ➤ Variazioni della dieta e scelte appropriate <p>Accertamento del Bisogno di respirare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La funzione respiratoria e caratteri del respiro; ➤ La rilevazione della funzione respiratoria ➤ Scelte posturali e ambientali correlate al bisogno ➤ La documentazione dei parametri della respirazione <p>Accertamento dei parametri vitali e registrazione in cartella:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ temperatura corporea (T.C.) ➤ pressione arteriosa (P.A.) ➤ frequenza cardiaca (F.C.) ➤ saturazione dell'ossigeno

<p>Accertamento del Bisogno di sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ principi e regole per la sicurezza del paziente; ➤ la prevenzione dei rischi correlati all'assistenza. <p>Accertamento del Bisogno di riposo/sonno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ preparazione dell'ambiente (diurno o notturno) ➤ controllo e sistemazione dell'unità del paziente (letto, sistema di chiamata, luci, etc.) ➤ regole e comportamenti per un sano ed equilibrato sonno e riposo <p>Raccolta di campioni biologici per esami di laboratorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ urine: esame completo, urinocoltura e antibiogramma, raccolta delle 24h, ecc. ➤ espettorato ➤ secrezioni nasali e tampone faringeo ➤ feci: ricerca S.O., ricerca parassiti e/o agenti microbici <p>Visita medica:</p> <p>Preparazione del materiale, della documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ preparazione del paziente e dell'ambiente; ➤ assistenza al paziente durante la visita; ➤ compilazione ed aggiornamento della documentazione
<p>Testi di riferimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Lynn P: Manuale di tecniche e procedure infermieristiche di Taylor, Ed. Piccin, 2013 Padova 2. Berman A, Snyder S, Jackson C: Nursing clinico. Tecniche e procedure di Kozier, EdiSES 2009, II Edition Napoli 3.Potter PA, Perry AG: Fondamenti di Infermieristica, Ed. Elsevier, 2011 Milano
<p>Prof. Nadia Saturnini - Modulo: Infermieristica generale e clinica II</p>
<p>Obiettivi del modulo:</p> <p>Il corso di infermieristica basata sulle evidenze ha l'obiettivo generale di far comprendere perché è necessario basare la pratica professionale su prove di efficacia.</p> <p>Da brevi cenni storici per capire come è nato EBM, arriveremo a capire come si è sviluppato il concetto di "evidence based" e quali cambiamenti ha portato nella cultura e nella pratica dei professionisti sanitari. Nel corso si parlerà delle tappe e delle abilità richieste per applicare EBN dalla formulazione del quesito all'applicazione delle evidenze al paziente.</p>
<p>Programma del modulo:</p> <p>Il corso è suddiviso in 3 parti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.La prima parte è incentrata sul concetto dell'infermieristica basata sulle evidenze; sui ruoli, gli approcci e le problematiche della decisioni clinico assistenziali; introduce le fonti del sapere umano, le caratteristiche dell'approccio scientifico e i principi di utilizzo della ricerca nella pratica clinica. 2.Nella seconda parte vengono presentate le tappe del processo di ricerca allo scopo di far acquisire le abilità per una pratica basata sulle evidenze. 3.La terza parte è imperniata sull'applicazione pratica delle abilità acquisite: agli studenti verrà richiesta di progettare ed attuare, in aula con il docente, una ricerca infermieristica in risposta ad un quesito clinico, allo scopo di sintetizzare l'intero processo di apprendimento. Il lavoro svolto verrà valutato e discusso in sede di esame. <p>PROGRAMMA DI STUDIO</p> <p>PRIMA PARTE</p> <p>1.Evidence based practice e ricerca infermieristica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rapporto tra filosofia e scienza, le fonti della conoscenza. ➤ Il ragionamento logico: metodo deduttivo e induttivo ➤ Concetto di teoria, rapporto tra teoria e prassi. ➤ L'approccio scientifico del processo assistenziale: l'utilizzo della ricerca infermieristica <p>SECONDA PARTE</p> <p>2.Le tappe e le abilità richieste per una pratica basata sulle evidenze: la struttura del processo di ricerca</p> <p>FASE 1° Scelta del problema e definizione delle ipotesi</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La struttura teorica ➤ Revisione della letteratura ➤ Quesiti e ipotesi della ricerca quantitativa e qualitativa <p>FASE 2° Formulazione del disegno della ricerca</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Disegni di ricerca sperimentali e non sperimentali ➤ Studi longitudinale e trasversali

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scelta del campione ➤ Problemi legali ed etici <p>FASE 3° Metodi di raccolta dati</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi documentaria. Osservazione. Intervista. Questionario <p>FASE 4° Analisi dei dati</p> <p>FASE 5° Interpretazione dei risultati</p> <p>FASE 6° Applicazione alla pratica infermieristica</p> <p>TERZA PARTE</p> <p>3.Ricerca infermieristica applicata in aula con docente</p> <p>Progettare e attuare una ricerca infermieristica</p> <p>Presentare il lavoro di programmazione e valutazione della metodologia adottata</p> <p>Valutazione del lavoro di ricerca</p> <p>Testi di riferimento: Lo Biondo-Wood ; Judith Haber . Bibliografia: Metodologia della ricerca infermieristica. Ed. Mc Graw-hill</p>

Promozione della salute e sicurezza 6 CFU	MED/17	Malattie infettive	Furlan Caterina	UNIVERSITA SAPIENZA Ricercatore	2
	MED/42	Igiene	Di Pietro Marisa	UNIVERSITA SAPIENZA Ricercatore	1
	MED/45	Scienze Infermieristiche	Del Grosso Pietro	ASL RM/A CPSEI	2
	MED/36	Radioprotezione infermieristica			
	MED/44	Medicina del Lavoro	Gioffrè Massimo	ASL RM/A Dirig. Medico	1
	ADI	Igiene e organizzazione dei servizi sanitari	Caruso Elvira	ASL RM/A Direttore Sanitario	

Core curriculum: Lo studente acquisisce il concetto di salute e di prevenzione; impara a raccogliere i dati epidemiologici ai fini del mantenimento della salute e della prevenzione della malattia. Analisi dei fattori di rischio biologici e ambientali. Modalità di trasmissione e prevenzione delle più comuni patologie infettive. Le procedure di sicurezza in ambito lavorativo. Fattori di rischio professionale e procedure di sicurezza in tema di radioprotezione.

Prof. Pietro Del Grosso- Modulo: Scienze Infermieristiche e Radioprotezione infermieristica
<p>Obiettivi del modulo: Il corso si prefigge di fornire allo studente gli elementi giuridici e professionali per la tutela della salute sia del paziente che del professionista della salute.</p>
<p>Programma del modulo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.la tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro – excursus storico / normativo; 2.il testo unico della tutela della salute nei luoghi di lavoro – il dlgs 81/2008; 3.la segnaletica di sicurezza; 4.il rischio da movimentazione manuale dei carichi; 5.aspetti ergonomici nella movimentazione manuale dei carichi – la corretta movimentazione dei pazienti nelle diverse tipologie di dipendenza – cenni di ausiliazione; 6le precauzioni universali e le precauzioni standard nel contesto della prevenzione del rischio biologico; 7.il lavaggio delle mani; 8.i dispositivi di protezione individuale; 9.aspetti precauzionali nella manipolazione degli antiblastici /chemioterapici: ruolo e responsabilità della professione infermieristica; 10.il servizio di prevenzione e protezione; 11.il medico competente e la sorveglianza sanitaria; 12.la radioprotezione nelle attività sanitarie – le origini storiche e tecnologiche della radioprotezione; 13.principi generali di radioprotezione operativa nelle attività comportanti l’ utilizzo di apparecchiature radiologiche; 14.aspetti precauzionali per gli operatori e per il paziente/utente nel contesto del rischio radiologico – ruolo e responsabilità dell’ infermiere;

15.il problema degli errori in sanità – la gestione del rischio clinico;
 16.gli strumenti di segnalazione degli errori e le metodologie di analisi del rischio.

Testi di riferimento:

- Ledonne G, Tolomeo S: Calcoli e dosaggi farmacologici. La responsabilità dell’Infermiere CE Ambrosiana, 2014
- www.regionetoscana.it (il rischio degli errori in terapia – manuale sulla scheda unica di terapia):
- www.assremiliaromagna.it (Dossier sulla Root Cause Analysis – Dossier sulla FMECA – Dossier sull’Incident Reporting):
- www.ministerodellasalute.it (Manuale sul problema degli errori – manuale sulle modalità di segnalazione degli eventi sentinella – Raccomandazioni sugli eventi sentinella – Manuale sull’Audit – Manuale sulla Root Cause Analysis – Raccomandazione sulla gestione della comunicazione degli eventi sentinella – Raccomandazione sugli errori in terapia – Glossario del Risk Management);
- www.sant’orsolamalpighi.it (EBN – Procedure sulla Buona Pratica Assistenziale);
- www.ispels.it (Testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro – Dlgs 81/2008 - Manuale sulla manipolazione e gestione degli antitumorali – Raccomandazioni di Prevenzione del rischio Biologico – Raccomandazioni di Prevenzione sulla Movimentazione manuale dei Carichi);
- www.inail.it;
- www.anpeq.it - Regione Lombardia Sanità (Manuale “La radioprotezione nelle attività sanitarie, manuale informativo ad uso dei lavoratori);
- www.ausl.pc.it (Pubblicazione “La radioprotezione dell’operatore e del paziente);
- Slide in formato elettronico (PDF) delle lezioni svolte in aula dal Docente.

II ANNO	SSD	MODULO	DOCENTE	QUALIFICA	CFU
I Semestre					
Infermieristica clinica in area medica 6 CFU	MED/09	Medicina interna	Angelico Francesco	UNIVERSITA’ SAPIENZA P.A.	2
	BIO/14	Farmacologia	Caruso Alessandra	UNIVERSITA’ SAPIENZA Ricercatore	2
	MED/45	Infermieristica in area medica	Lombrici Marinella	ASL RM/A CPSEI	2

Core curriculum: Lo studente impara a riconoscere segni e sintomi legati alle principali patologie di interesse medico; a comprendere l’effetto dei farmaci su diversi organi e apparati dell’uomo e a rilevare reazioni avverse. Anamnesi infermieristica ed esame obiettivo degli apparati dell’uomo. Vie di assorbimento dei farmaci e loro assorbimento. Meccanismi d’azione e tossicità. I principali farmaci utilizzati nelle più comuni affezioni mediche.

Prof. Marinella Lombrici - Modulo: Infermieristica in area medica

Obiettivi del modulo:

al termine del corso lo studente deve saper elaborare un piano di assistenza per un paziente affetto da una patologia dell’area medica; deve saper eseguire correttamente le tecniche infermieristiche per la diagnosi e per la terapia delle principali affezioni mediche.

Programma del modulo:

ACCETTAZIONE DEL PAZIENTE IN MEDICINA

LA VALUTAZIONE E LA PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE.

LA GESTIONE DELLA TERAPIA

Sistemi di distribuzione, approvvigionamento e conservazione dei farmaci
 La prescrizione farmacologica
 Aspetti normativi, etici e deontologici nella somministrazione dei farmaci
 Farmaci campioni: normativa sulla gestione e conservazione
 La gestione dei veleni e degli stupefacenti
 Richiami delle definizioni di farmacocinetica e farmacodinamica
 Calcolo del dosaggio dei farmaci: percentuali, proporzioni, diluizioni frazioni.
 Funzioni e responsabilità infermieristiche
 Forme farmaceutiche
 Richiamo dei Concetti di Sepsis e Antisepsi; Disinfezione e Sterilizzazione

La preparazione e la somministrazione dei farmaci la regola delle 7G
 Le vie di somministrazione dei farmaci:
 La terapia orale, sublinguale e naso-gastrica.
 La terapia topica.
 Somministrazione di farmaci per via oculare, auricolare, rettale, enterale
 La terapia parenterale: iniezioni intrademiche, sottocutanee e intramuscolari
 La somministrazione di insulina.
 La terapia endovenosa: preparazione, somministrazione, uso del regolatore di flusso, della pompa di infusione e della pompa siringa.
 Ossigenoterapia
 il consenso informato alla terapia.
 La gestione dei cateteri venosi periferici
 Il prelievo venoso periferico, capillare e per emocoltura.

EMOTRASFUSIONI

procedure raccomandate per la terapia trasfusionale
 sorveglianza durante la terapia trasfusionale
 effetti collaterali e complicanze associate alla trasfusione
 registrazione e trascrizione
 eventi avversi

DIAGNOSTICA

Competenza, responsabilità e tecnica infermieristica negli:
 esami strumentali: esami radiologici con e senza mezzo di contrasto, TAC e RMN,
 esami ecografici ed esami con isotopi radioattivi;
 esami endoscopici: endoscopia del tratto gastrointestinale, broncoscopia
 Tecnica di esecuzione e assistenza per: toracentesi, paracentesi, rachicentesi, pericardiocentesi, biopsia epatica, renale e ossea, aspirato midollare.
 La gestione del cateterismo vescicale
 La Dimissione del paziente

Testi di riferimento:

- 1.Pamela Lynn - Manuale di tecniche e procedure infermieristiche di Taylor II edizione Casa Editrice: Piccin
- 2.Ledonne G, Tolomeo S: Calcoli e dosaggi farmacologici. La responsabilità dell'Infermiere CE Ambrosiana, 2014
- 3.Berman A, Snyder S, Jackson C: Nursing clinico. Tecniche e procedure di Kozier, EdiSES 2009, II Edition Napoli

Infermieristica di comunità e relazione d'aiuto 6 CFU	M-PSI/08	Psicologia generale	Malizia Marina	ASL RM/A Dir. Psicologo	2
	MED/45	Infermieristica preventiva e di comunità	Tarantino Paolo	ASL RM/A CPSEI	2
			Angeloni Claudio	ASL RM/A CPSEI	2

Core curriculum: Alla fine del Corso lo studente, dopo aver acquisito una adeguata terminologia, deve: conoscere i fondamenti della ricerca e della tematica antropologica ed utilizzare l'approccio antropologico nelle relazioni interculturali; conoscere i problemi derivanti dall'inserimento degli immigrati nel nostro contesto socio-culturale, soprattutto in relazione al tema della salute; saper stabilire una relazione complessiva e contestualizzata con l'utenza in modo da saper operare in maniera produttiva in un ambiente pubblico istituzionale.

Prof. Paolo Tarantino - Modulo: Infermieristica preventiva e di comunità

Obiettivi del modulo:

Definire il significato di educazione alla salute
 Descrivere il percorso storico dell'educazione sanitaria/promozione alla salute;
 Descrivere le fasi di progettazione di un intervento di educazione/promozione della salute ed il ruolo dell'infermiere di comunità.
 Sviluppare un progetto di educazione alla salute rivolto alla collettività su tematiche a scelta di un gruppo di studenti,
 Definizione accurata del Nursing Transculturale e i suoi teorici, in primis Madleine Leininger,
 Modalità di applicazione del modello, nel contesto del territorio.

Programma del modulo:

Contestualizzazione della materia all'interno del curriculum formativo dell'infermiere;
Ruolo dell'infermiere di comunità
Dall'Educazione Sanitaria all'Educazione alla Salute
Che cosa è l'Educazione alla Salute e come questa viene definita;
Storia dell'Educazione sanitaria, le "grandi dichiarazioni" (Alma Ata, Ottawa, "Salute per tutti", i determinanti sociali OMS, etc.);
La promozione dell'educazione alla salute ed i suoi "livelli"
I modelli teorici in educazione alla salute Derivati dalla psicologia sociale
Analisi delle modalità di comunicazione e gli strumenti più adatti a seconda delle varie tipologie di interventi nell'educazione alla salute
Stili di vita, i "fattori protettivi", il concetto di "resilienza", i progetti di "life skills" dell'OMS;
Risorse e vincoli come prerequisiti per un progetto di educazione alla salute
Come su fa un progetto di educazione alla salute: La fase conoscitiva (ricerca delle fonti di conoscenza, analisi del contesto), la fase di progettazione (obiettivi, contenuti, "chi fa che cosa", metodi e strategie, tempi, verifiche intermedie, etc.) la fase di attuazione (comprendente le verifiche di processo) la fase di valutazione (valutazione di processo, di impatto e di risultato, efficacia/efficienza, etc.)
Teoria del Nursing Transculturale
I teorici del modello concettuale
Campi e modalità di applicazione

Testi di riferimento:

M.A. Modolo – A. Seppilli – L. Briziarelli – A. Ferrara "Educazione Sanitaria" Ed. Il Pensiero Scientifico – Roma
A cura di Carla Collicelli, Ministero della Salute "Stili di vita salutari: "Educazione, informazione e comunicazione"
Roma 2005
C. Beatrice Tortolici – A. Stievano "Antropologia e Nursing" Ed. Carocci Faber, Roma 2006

Prof. Claudio Angeloni - Modulo: Infermieristica preventiva e di comunità

Obiettivi del modulo:

Definire il significato di cure domiciliari e di cure primarie.
Descrivere i concetti di Chronic Care Model (CCM) e di percorsi diagnostico assistenziali.
Descrivere le funzioni dei servizi sanitari come il Ser.T., DSM e la Casa della Salute.

Programma del modulo:

IL DISTRETTO SANITARIO: finalità, funzioni, tipologia dei servizi garantiti.
LE CURE PRIMARIE: finalità ed organizzazione, il paradigma delle Cure primarie, empowerment e self-care, l'assistenza socio-sanitaria, evoluzione dell'organizzazione dei MMG, le funzione dell'Infermiere in farmacia.
LE CURE DOMICILIARI: definizione, obiettivi, il CAD e l'ADI, cenni sull'integrazione socio sanitaria, L'UVMD, classificazione dei pazienti e degli interventi domiciliari, modalità di attivazione del SAD e criteri di ammissibilità all'ADI, il Care giver, il PAI e le prestazioni infermieristiche domiciliari.
IL PUA - Punto Unico di Accesso: la mission, organizzazione e PDTA.
IL Ser.T. - Servizio Tossicodipendenti: finalità ed obiettivi, le prestazioni erogate, le attività dell'Infermiere di comunità nei Ser.T.
IL DSM - Dipartimento di Salute Mentale: cenni sugli obiettivi e l'organizzazione, cenni sulle attività dell'Infermiere di comunità nel DSM
La Casa della Salute. Il Chronic Care Model (CCM).
I MODELLI PROFESSIONALI TERRITORIALI: L'Infermiere di Famiglia/Comunità, l'Infermiere Case Manager, L'Ambulatorio Infermieristico.
APPROFONDIMENTI CONCETTUALI: L'accoglienza Infermieristica nel territorio, La presa in carico e la continuità assistenziale

Testi di riferimento:

A.A. V.V. del professore

Infermieristica clinica in area chirurgica 6CFU	MED/22	Chirurgia Specialistica	Pasta Vittorio	UNIVERSITA' SAPIENZA P.A.	1
	MED/18	Chirurgia generale	Monti Massimo	UNIVERSITA' SAPIENZA P.O.	2
			Vergine Massimo	UNIVERSITA' SAPIENZA Ricercatore	1
	MED/24	Urologia	Gatto Antonio	UNIVERSITA' SAPIENZA Ricercatore	1
	MED/45	Infermieristica in area chirurgica	Malacchini Miriam	CPSI	1
	ADE	Infermieristica in area chirurgica			1

Core curriculum: Lo studente impara a riconoscere segni e sintomi legati alle principali patologie di interesse chirurgico a carico di: testa-collo, mammella, torace, addome, apparato digerente. Riconoscere ed impostare il trattamento delle seguenti condizioni patologiche: infezioni chirurgiche, traumi, ferite, ulcere, ascessi, complicanze post-operatorie. Conoscere le principali modalità di alimentazione nel paziente chirurgico. Accessi venosi periferici e centrali. Conoscere e definire i percorsi di sterilità, asepsi e le figure professionali presenti nel blocco operatorio.

Prof. Miriam Malacchini - Modulo: Infermieristica in area chirurgica + ADE
<p>Obiettivi del modulo: Lo studente alla fine del corso deve essere in grado di pianificare l'assistenza infermieristica ai bisogni della persona afferente all'area chirurgica identificando i principali problemi e interventi assistenziali, al fine di assicurare la corretta applicazione delle procedure diagnostiche terapeutiche prescritte.</p>
<p>Programma del modulo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione, caratteristiche e modalità accesso in ospedale del paziente chirurgico ➤ Osservazione del paziente chirurgico, segni e sintomi in ambito chirurgico ➤ Documentazione, presa in carico del paziente e servizio di pre ospedalizzazione chirurgica, dimissione del paziente chirurgico. ➤ Consenso informato al trattamento chirurgico ➤ Assistenza perioperatoria ➤ Trattamento Nutrizione Enterale e Nutrizione Parenterale Totale. La nutrizione artificiale a domicilio (N.A.D.) ➤ Il bilancio idroelettrolitico ➤ Classificazione delle ferite e gestione delle stesse ➤ Bendaggi e fasciature ➤ Drenaggi tipologie specifiche ➤ Gestione delle stomie ➤ Procedure anestesologiche in camera operatoria e tipi e fasi dell'anestesia ➤ Il S.N.G. <p>Lo studente identifica i principali problemi e interventi assistenziali relativi al soddisfacimento dei bisogni di assistenza infermieristica alla persona con patologia contestualizzandolo a casi clinici forniti dal docente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> chirurgia intestinale <input type="checkbox"/> chirurgia ortopedica <input type="checkbox"/> chirurgia della mammella <input type="checkbox"/> chirurgia urologica <input type="checkbox"/> chirurgia ginecologica
<p>Testi di riferimento:</p> <p>1.Lynn P. Manuale di tecniche e procedure infermieristiche di Taylor II edizione Casa Editrice: Piccin 2011, Padova 2.Smeltzer SC, Bare B, Hinkle, Cheever K: BRUNNER SUDDARTH INFERMIERISTICA</p>

Infermieristica nelle cronicità e disabilità 6 CFU	MED/09	Medicina nelle cronicità	Fanfoni Sandra	ASL RM/A Dir. Medico	2
	MED/26	Neurologia	Gualandi Carla	ASL RM/A Dir. Medico	1
	MED/45	Infermieristica clinica	Bizzochi Roberta	ASL RM/A CPSI	2
	MED/45	Infermieristica clinica nelle disabilità	Bloise Maria Teresa A	ASL RM/A CPSEI	1

Core curriculum: Lo studente acquisisce le conoscenze dei principali processi morbosi a carico del sistema nervoso. Malattie delle meningi, dell'encefalo, del sistema extrapiramidale, del rachide, della trasmissione neuromuscolare, dei nervi periferici, epilessia, malattie demielinizzanti. Trattamento dei pazienti in neuro riabilitazione. La prevenzione del decubito nei lungodegenti. Assistenza al paziente geriatrico. Principi di assistenza domiciliare al paziente affetto da patologie croniche.

Prof. Roberta Bizzochi - Modulo: Infermieristica clinica
<p>Obiettivi del modulo: Acquisire le competenze per realizzare un piano di assistenza infermieristico (tipo standard) utilizzando il modello di accertamento bifocale (Carpenito), la tassonomia Nanda, la Nursing Outcome Classification (NOC) e la Nursing Intervention Classification (NIC).</p> <p>Acquisire competenze per la gestione della persona con problemi cronici e disabilità permanenti con riferimento particolare all'ambito oncologico e geriatrico.</p> <p>Sviluppare, nella logica di un approccio multidimensionale, la continuità assistenziale tra i diversi contesti assistenziali. Realizzare un piano di assistenza infermieristica nella persona affetta da patologie cerebrovascolari, sclerosi multipla m. di Parkinson, demenza senile, m. di Alzheimer, epilessia, cure palliative. –</p> <p>Individuazione e gestione dell'anziano fragile. - Prevenzione e riduzione dei fattori di rischio e ambientali favorenti il declino della funzionalità fisica, la riduzione della qualità di vita, l'isolamento sociale e l'insorgenza di disabilità</p> <p>Programma del modulo:</p> <p>Pianificazione dell'assistenza infermieristica (introduzione, definizione, standardizzate e personalizzata); Pianificazione secondo Modello NANDA – I; Priorità Infermieristiche Obiettivi di dimissione, Risultati attesi, Valutazione. Modello Bifocale dell'attività clinica. Struttura del piano di assistenza, Priorità infermieristiche, Obiettivi di dimissione, Risultati attesi, Valutazione. Piani di I° II° III° LIVELLO (definizioni e tipologie); Concetti di fragilità, Co-morbilità, Disabilità, Qualità della vita, Malattia cronica.</p> <p>Piano di assistenza generale per persona adulta ricoverata in ospedale con problemi medici (diagnosi NANDA, NIC, NOC) Piano di assistenza infermieristica alla persona (diagnosi NANDA, NIC, NOC).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Con patologia oncologica, con particolare attenzione, al trattamento chemioterapico. Prevenzione e trattamento degli stravasi; • Con disturbi cardiovascolari: Ictus cerebrale (scale e algoritmi di valutazione ed accertamento); Infarto del miocardio acuto (scale di valutazione). • Con problemi endocrino-metabolici: Insufficienza Epatica, Cirrosi Epatica e Diabete Mellito. • Con problemi nefrologici e in trattamento dialitico. • Con problemi ematologici: leucemie e trapianto di midollo. • Con problemi neurologici: SLA, M. di Parkinson, M. di Alzheimer (scale di valutazione)
<p>Testi di riferimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Lynn P. Manuale di tecniche e procedure infermieristiche di Taylor II edizione Casa Editrice: Piccin 2011, Padova 2. Smeltzer SC, Bare B, Hinkle, Cheever K: Brunner Suddarth Infermieristica 3. Nettina S. Il Manuale dell'Infermiere, II Ediz. Italiana Piccin, vol. 1° e 2°, anno 2008, PD 4. Lunney M. L Pensiero Critico Nell'assistenza Infermieristica. Casi clinici con NANDA-I, NOC e NIC. Casa Editrice Ambrosiana, 2010 Milano 5. Berman A, Snyder S, Jackson C: Nursing clinico. Tecniche e procedure di Koziar, EdiSES 2009, II Edition Napoli
Prof. Maria Teresa Bloise - Modulo: Infermieristica clinica nelle disabilità
<p>Obiettivi del modulo: Acquisire le competenze per realizzare un piano di assistenza infermieristico (tipo standard) utilizzando il modello di accertamento bifocale (Carpenito), la tassonomia Nanda, la Nursing Outcome Classification (NOC) e la Nursing Intervention Classification (NIC).</p> <p>Acquisire competenze per la gestione della persona con problemi cronici e disabilità permanenti con riferimento particolare all'ambito oncologico e geriatrico.</p>

Sviluppare, nella logica di un approccio multidimensionale, la continuità assistenziale tra i diversi contesti assistenziali. Realizzare un piano di assistenza infermieristica nella persona affetta da patologie cerebrovascolari, sclerosi multipla m. di Parkinson, demenza senile, m. di Alzheimer, epilessia, cure palliative. Individuazione e gestione dell'anziano fragile. - Prevenzione e riduzione dei fattori di rischio e ambientali favorenti il declino della funzionalità fisica, la riduzione della qualità di vita, l'isolamento sociale e l'insorgenza di disabilità

Programma del modulo:

Problemi prioritari nell'assistenza delle cronicità e disabilità.
 Pianificazione degli obiettivi e degli interventi assistenziali:
 Sindrome da immobilizzazione (definizione, cause, prevenzione e trattamento)
 Prevenzione e gestione delle lesioni da decubito. Gestione assistenziale della persona a rischio di lesione da pressione (decubito)
 Prevenzione e gestione delle lesioni croniche cutanee
 Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva; gestione della stasi polmonare (procedure e protocolli)
 Le cure palliative e l'assistenza al paziente terminale; la preparazione della salma.

Testi di riferimento:

- 1.Lynn P. Manuale di tecniche e procedure infermieristiche di Taylor II edizione Casa Editrice: Piccin 2011, Padova
- 2.Smeltzer SC, Bare B, Hinkle, Cheever K: Brunner Suddarth Infermieristica
- 3.Nettina S., Il Manuale dell'Infermiere, II Ediz. Italiana Piccin, vol. 1°e 2°, anno 2008, PD
- 4.Snyder S, Jackson C: Nursing clinico. Tecniche e procedure di Kozier, EdiSES 2009, II Edition Napoli

III ANNO	SSD	MODULO	DOCENTE	QUALIFICA	CFU
I Semestre					
Infermieristica in area critica e nell'emergenza 6 CFU	MED/18 MED/09	Chirurgia d'urgenza Medicina d'urgenza	Chirletti Piero	UNIVERSITÀ SAPIENZA P.O.	2
	MED/41	Anestesia e Rianimazione	Ruberto Franco	AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I	2
	MED/45	Infermieristica in area critica	Gianfranco La Porta	ASL RM/A CPSEI	2
	ADI	Infermieristica in area critica	Orlandini Roberto	ASL RM/A CPSI	
	ADE	Chirurgia d'urgenza Medicina d'urgenza	Caronna Roberto	UNIVERSITÀ SAPIENZA RIC	1

Core curriculum: Generalità sulla medicina di emergenza e pronto soccorso: paziente acuto, supporto respiratorio, ventilazione assistita, funzione neurologica e rianimazione. Valutazione pre-operatoria, preanestesia, anestesia loco-regionale, superficiale, locale, periferica. Anestesia generale, sala anestesia, farmaci anestesiológicos, rianimazione dopo intervento chirurgico, complicazioni. Alla fine del Corso lo studente, dopo aver acquisito una adeguata terminologia, deve: saper correttamente valutare, in base ai sintomi e ai segni, il paziente che affrisce al D.E.A.; saper elaborare piani di assistenza ai pazienti in Area critica; saper gestire e stabilizzare il paziente dall'evento traumatico sul territorio all'arrivo in ospedale.

Prof. Gianfranco La Porta – Modulo: Infermieristica in area critica

Obiettivi del modulo:

Al termine del Corso lo studente sarà in grado di:

- descrivere le principali caratteristiche del sistema di emergenza territoriale ed ospedaliero
- descrivere le priorità assistenziali nella gestione di un paziente in condizioni critiche, con riferimento a specifici piani di assistenza;
- illustrare il monitoraggio avanzato delle funzioni vitali nel paziente critico e le principali tecnologie gestite dagli infermieri in Area Critica;
- individuare i rischi specifici dei pazienti critici quali: infettivi, correlati all'uso delle manovre invasive ed alla somministrazione dei farmaci

<p>Programma del modulo:</p> <p><u>Le emergenze territoriali ed ospedaliere:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • S.E.T. 118 • Accoglienza ospedaliera delle emergenze: il D.E.A.; • Organizzazione del Pronto Soccorso • Elementi di Primo Soccorso; • Triage e valutazione all'ingresso. <p><u>Area critica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche strutturali dei Centri di Rianimazione e Terapie Intensive • le tecnologie disponibili in T.I. – C. R. : utilizzo e gestione • cenni sulla somministrazione di alcuni farmaci maggiormente in uso in TI. : vasoattivi, inotropi positivi, antiaritmici, diuretici, anticoagulanti, antibiotici, elettroliti. • l'organizzazione infermieristica dei Centri di Rianimazione e Terapie Intensive. <p><u>Piani di assistenza infermieristica in Area critica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • il paziente politraumatizzato: cure infermieristiche in ambito ospedaliero; • piano di assistenza al paziente sottoposto ad intervento di neurochirurgia; • piano di assistenza al paziente sottoposto ad intervento di cardiocirurgia; • il paziente grande ustionato: valutazione dell'estensione; gestione e sorveglianza della terapia infusione; le medicazioni occlusive; principali obiettivi del piano di assistenza infermieristica
<p>Testi di riferimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gentili, Nastasi et al: Il Paziente Critico, Ed. Ambrosiana 2. Chirletti P et al: Chirurgia e Medicina d'urgenza, Ed. Poletto 3. Delli Poggi A, Talucci M: Infermieristica in Area Critica , ed. Edises 4. Di Muzio M, Di Muzio F. Pratica clinica in farmacologia d'emergenza, Ed. MB Edizioni, Roma 2013
<p>Prof. Roberto Orlandini - Modulo: Infermieristica in area critica - ADI</p>
<p>Obiettivi del modulo: Alla fine del corso, gli studenti saranno in grado di trattare i casi clinici sugli argomenti del programma. Avranno, inoltre, acquisito competenze tali da rilevare i problemi infermieristici e stabilire gli interventi in emergenza.</p>
<p>Programma del modulo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le contusioni • Le distorsioni • Le lussazioni • Le fratture • Gli avvelenamenti • I simboli di pericolosità • Le ustioni • Le ferite • Le emorragie • Lo shock anafilattico • Lo shock cardiogeno • Lo shock ipovolemico • L'epilessia
<p>Testi di riferimento:</p> <p>Chiaranda M. Urgenze ed emergenze. 3° ed. Piccin, 2012 Padova</p>

Infermieristica in area materno infantile 6 CFU	MED/38	Pediatria generale e specialistica	Schiavetti Amalia	UNIVERSITA' SAPIENZA RIC.	2
	MED/40	Ginecologia e Ostetricia	Monti Marco	UNIVERSITA' SAPIENZA RIC.	1
	MED/47	Infermieristica Ostetrico-ginecologica	Rinaldi Iolanda	ASL RM/A CPSEO	1
	MED/45	Infermieristica Pediatrica	Salvatore Antonietta	ASL RM/A CPSO	2

Core curriculum: Lo studente conosce le modificazioni indotte nella donna dalla gravidanza e la fisiopatologia del neonato; è in grado di assistere la donna durante la gravidanza, il parto e il puerperio; è in grado di prendersi cura del neonato e del bambino. Lo studente applica i principi tecnico-relazionali ed educativi correlati alle conoscenze nelle strutture e servizi relativi. Protocollo infermieristico nell'ambulatorio ostetrico e pediatrico. Management del neonato. Il neonato prematuro e il neonato malato. Il bambino: sviluppo fisico, psichico e sociale. Tecniche di assistenza nel bambino e prevenzione di incidenti. L'alimentazione, crescita e sviluppo. Principali patologie in età pediatrica.

Prof. Iolanda Rinaldi - Modulo: Infermieristica Ostetrico-ginecologica
<p>Obiettivi di apprendimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I percorsi assistenziali per il mantenimento della salute della donna, della coppia, del bambino nelle varie fasi della vita • Gli accertamenti diagnostici, di laboratorio e strumentali che la donna deve eseguire in gravidanza, alimentazione in gravidanza • La fisiologia e l'evoluzione della gravidanza • Le modalità organizzative dell'assistenza alla nascita
<p>Testi di riferimento: Marco Gialli Annamaria Miragoli M. R. Rocchi R. Stefanel "Infermieristica Clinica Materno Infantile" Hoepli Patrizia Di Giacomo Luisa Anna Rigon "Assistenza Infermieristica e Ostetrica in Area Materno Infantile" Casa Editrice Ambrosiana</p>
Prof. Antonietta Salvatore - Modulo: Infermieristica Pediatrica
<p>Obiettivi del modulo: Obiettivo generale del corso è l'apprendimento dei principi che sono alla base dell'assistenza infermieristica pediatrica, nonché la conoscenza di strumenti e metodi di assistenza in ambito pediatrico. Al termine delle lezioni lo/la studente dimostrerà di aver acquisito le conoscenze necessarie per assistere il piccolo paziente, identificandone i bisogni fondamentali e pianificando gli interventi per la risoluzione di vari problemi assistenziali.</p>
<p>Programma del modulo: LE PROBLEMATICHE LEGATE ALLA OSPEDALIZZAZIONE DEL BAMBINO:</p> <ul style="list-style-type: none"> * l'immagine di sé nel bambino malato * le reazioni del bambino all'ospedalizzazione * linee generali del comportamento infermieristico al fine di ridurre i disagi <p>L'ASSISTENZA AL NEONATO ALLA NASCITA E NEI PRIMI GIORNI DI VITA:</p> <ul style="list-style-type: none"> * le caratteristiche morfologiche e cliniche del neonato - attribuzione dell'Indice di Apgar * protocollo: l'assistenza alla nascita in sala parto * protocollo: l'assistenza del neonato al nido * rilevamento parametri vitali: F.C., F.R., * il controllo dell'emissione di meconio e urine * modalità per la raccolta di campioni per esame urine * l'esecuzione della profilassi e degli screening <p>IL BISOGNO DI IGIENE E DI PROTEZIONE NEL NEONATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> * le cure igieniche giornaliere parziali e totali * norme igieniche per la culla e l'ambiente * protocollo: pulizia e disinfezione della termoculla * protocollo: cura del moncone ombelicale

LA NUTRIZIONE DEL NEONATO:

- *cenni sulla lattazione; allattamento al seno
- * modalità di allattamento, igiene della nutrice
- * il sostegno infermieristico alla neo mamma

L'ASSISTENZA AL NEONATO IN TRATTAMENTO FOTOTERAPICO PER ITTERO:

- * ittero neonatale (fisiologico e patologico), valutazione, osservazione, assistenza al neonato
- * cenni sulla fototerapia

L'ASSISTENZA AL BAMBINO PRETERMINE:

- * cause di prematurità - assistenza al pretermine
- * principali problemi assistenziali alla nascita
- * detersione della termoculla

LO SVILUPPO PSICOMOTORIO:

- * cenni sugli stadi evolutivi e sul corretto sviluppo psico-corporeo del bambino

LA TERAPIA IN AMBITO PEDIATRICO:

- * dosaggio pediatrico dei farmaci
- * modalità della somministrazione dei farmaci al bambino nelle varie fasce d'età
- * problemi assistenziali nella somministrazione dei farmaci

L'ASSISTENZA SPECIALISTICA:

- * protocollo: esecuzione dei prelievi ematici
- * esecuzione di urinocoltura nel neonato e nel bambino
- * osservazione del bambino e rilevamento della temperatura
- * protocolli e procedure dedicati
- * interventi di educazione e promozione della salute

LA GESTIONE DEL DOLORE:

- * Il dolore e la sua valutazione in età pediatrica
- * Caratteristiche e modalità di utilizzo delle più comuni scale di valutazione: La Scala Comportamentale Cheops. La scala di Wong-Baker. La Objective Pain Scale e la Scala Facciale di Bierl.
- * Tecniche per la gestione e la riduzione non farmacologica del dolore.

ASSISTENZA AL BAMBINO AFFETTO DA PATOLOGIE DELL'APPARATO DIGERENTE:

- * le malformazioni congenite
- * rilievo e significato del vomito e del rigurgito
- * controllo delle feci, interventi infermieristici sull'alimentazione/idratazione, assistenza

ASSISTENZA AL BAMBINO AFFETTO DA PATOLOGIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO:

- * valutazione dei sintomi, procedure assistenziali al bambino: l'ossigenoterapia

ASSISTENZA AL BAMBINO AFFETTO DA PATOLOGIE DELL'APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO:

- * le cardiopatie congenite neonatali
- * valutazione dei sintomi, cenni sull'assistenza

Testi di riferimento:

M. Generoso - P. Becherucci - S. Pettini - V. Gancitano "Puericultura Neonatologia Pediatria con Assistenza" Casa Editrice SEE - Firenze - Seconda Edizione 2000
Di Giacomo P., Rigon L. "Assistenza infermieristica e ostetrica in area materno-infantile" Ed. CEA 2002

III ANNO	SSD	MODULO	DOCENTE	QUALIFICA	
II Semestre					
Diritto Sanitario, Deontologia e bioetica. Management Sanitario ed Infermieristico 6 CFU	IUS/07 IUS/09	Istituzioni di Diritto Pubblico e del Lavoro	Giuliani Serafino	ASL RM/A Dirigente Amministrativo	2
	MED/02	Bioetica	Marinozzi Silvia	UNIVERSITA' SAPIENZA RICERCATORE	1
	MED/45	Modelli Organizzativi dell'assistenza e Deontologia Professionale	Rinaldi Armelina	ASL RM/A CPSEI	2
	MED/43	Medicina Legale	De Massari Anna Maria	ASL RM/A Dir. Medico	1
	ADI	Sociologia e ricerca sociale	Sanmartin Maurizio	ASL RM/A CPAE	

Core curriculum: Introduzione alla Medicina legale e alla Medicina Sociale. I diritti della persona. Fonti normative. La professione sanitaria e l'atto professionale: deontologica ed etica. Obbligazioni e responsabilità. Imputabilità. Segreto professionale, riservatezza dei dati ed informatica. Stato, governo, norma ed ordinamento giuridico. Sistema di tutela sanitaria in Italia. Le AASSLL. Evoluzione della professione infermieristica e concetti di qualità. Struttura organizzativa del servizio infermieristico: ruolo e funzione dei diversi livelli, modalità organizzative e di analisi del lavoro, gestione del personale.

Prof.ssa Armelina Rinaldi - Modulo: Modelli Organizzativi dell'assistenza e Deontologia Professionale
<p>Obiettivi del modulo:</p> <p>Lo studente al termine del Corso sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire gli elementi che diversificano e caratterizzano le principali Scuole di pensiero manageriale, dalla Scuola Classica alla Scuola Sistemica. • Escursus storico-culturale del management infermieristico • Illustrare i modelli di organizzazione dell'assistenza e la relativa tipologia e funzione • Analizzare i profili riguardanti le diverse figure professionali inserite in ambito operativo • Illustrare i principali metodi di rilevazione del carico di lavoro • Descrivere i principali e più moderni modelli organizzativi dell'assistenza infermieristica • Delineare e richiamare i principi della Deontologia professionale applicata alla pratica assistenziale • Descrivere i concetti di analisi organizzativa applicati ad una realtà operativa. • Comprendere le principali differenze tra i diversi approcci nella gestione e prevenzione del rischio clinico
<p>CONTENUTI DEL CORSO</p> <p>Durante il corso, l'insegnamento tratterà i seguenti argomenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Modelli dell'organizzazione dell'assistenza: caratteristiche, vantaggi e svantaggi (assistenza per compiti, assistenza per obiettivi, nursing primario, nursing modulare). 2. Modelli organizzativi assistenziali e influenze sulla formazione clinica: caratteristiche, vantaggi e svantaggi. 3. Analisi dei profili riguardanti le figure professionali in ambito operativo 4. Le Funzioni specialistiche infermieristiche 5. L'infermiere ed il contesto penitenziario 6. Riflessioni su deontologia ed etica professionale 7. Il servizio Infermieristico nell'ambito dell'organizzazione aziendale 8. Cenni sulla gestione del rischio clinico, e sulla valutazione della qualità 9. Principi di deontologia professionale 10. Richiami al Codice Deontologico dell'Infermiere
<p>Testi di riferimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Campagnolo M., Pellissero G., Zavatta M. Principi amministrativi e gestionali per la professione infermieristica. Milano: CEA, 1992 2. Management Infermieristico: teoria e pratica. Milano, sorbona 1995, Ann Marrier- Tomey 3. Gli strumenti del Management sanitario: caposala, pers. Infermieristico e necessità gestionali. Roberto Vaccani, Adriana Dal Ponte, Claudio Ondoli. Carocci 1998. 4. L'infermiere e le innovazioni in sanità, A. Santullo, ed. Mc Graw-Hill, Milano 1999. 5. Pontello G. Il management infermieristico. Organizzare e gestire i servizi infermieristici negli anni 2000.

Milano: Masson, 1998

6. CESPI-guida all'esercizio professionale, A.A.V.V., CESPI, ed: medico scientifiche con relativi aggiornamenti ed integrazioni.

Psicologia ed Infermieristica in salute mentale 6 CFU	M-PSI/08	Psicologia Clinica	De Pascale Adele	UNIVERSITA' SAPIENZA RICERCATORE	2
	MED/25	Psichiatria	Figà Talamanca Andrea	ASL RM/A Dir. Medico	2
	MED/45	Infermieristica clinica in igiene mentale	Fallacara Silvana	ASL RM/A CPSEI	2

Core curriculum: Alla fine del Corso lo studente, dopo aver acquisito una adeguata terminologia, deve: conoscere oggetto e metodi della psicologia, l'individuo come unità somato-psichica: personalità, sensazioni, percezioni, bisogni ed emozioni, tendenze e motivazioni, linguaggio e comunicazione interpersonale, comunicazione verbale e non verbale; conoscere le basi relative alla prevenzione, alla cura ed alla riabilitazione in psichiatria e nel campo della salute mentale; essere consapevoli del proprio ruolo assistenziale nel lavoro di gruppo in collaborazione con le altre figure professionali che compongono il "team".

Prof.ssa Silvana Fallacara - Modulo: Infermieristica clinica in igiene mentale
Obiettivi del modulo: Scopo del corso è fornire ai discenti gli strumenti per riconoscere teorie, eventi e categorie della patologia mentale. Sapranno classificare le tappe evolutive della storia psichiatrica; valutare le implicazioni psicologiche e l'importanza dell'intervento assistenziale in modalità multidisciplinare quale sostegno all'utente e supporto alla famiglia. Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di decodificare la domanda assistenziale dell'utente con disagio psichico attraverso l'osservazione, l'ascolto e l'uso di terminologia appropriata; di teorie e di classificazioni corrette. Egli sarà in grado di pianificare l'assistenza al paziente, integrandosi nel gruppo di lavoro pluridisciplinare; saprà evidenziare, altresì, l'importanza strategica nell'essere di supporto alla famiglia e al contesto di vita.
Programma del modulo: <ul style="list-style-type: none">• Storia dell'assistenza infermieristica• L'evento morboso e la sua unicità biografica• L'osservazione e l'ascolto: strumenti operativi nella raccolta di uno psico-bisogno• Piani d'intervento - Il nursing psichiatrico – Multimodalità e lavoro d'équipe• I luoghi della cura• Strutturazione di una relazione• Rapporto/consegna quale prova documentativa nella scheda infermieristica• Revisione continua dei traguardi istituzionali e professionali• Modelli assistenziali nel tempo: evoluzione storica• Nuovi modelli assistenziali: il Case-Management; il Mainstreaming-Care; la Peer-Education• D. M. 739/'94 - la Formazione Infermieristica –Psichiatrica-
Testi di riferimento: C. Ciambrello, T. Cantelmi, A. Pasini, Infermieristica clinica in Igiene Mentale, Ed. Ambrosiana L. Cunico, L'assistenza al paziente con problemi psichiatrici, Ed. McGraw-Hill S.L.W. KrupnicK, A.J. Wad, Piani di assistenza in psichiatria, Ed. McGraw-Hill P. Pancheri, A. Palma, Dolore e depressione: aspetti clinici e terapia antidepressiva, Pacini Ed.Medicina A. Cocchi, A. Meneghelli, L'intervento precoce tra pratica e ricerca, Centro Scientifico Editore E. Pirfo, E. Longo, Trattamento Psichiatrico e intervento residenziale, Centro Scientifico Editore S. M. Nettina, Il manuale dell'Infermiere, II edizione, Vol. II -Parte V-, Piccin Editore T. Burns, M. Firn, La presa in carico intensiva sul territorio, Ed. Il Pensiero Scientifico

Laboratorio Professionale III anno 3 CFU	MED/45	D'Emilio Maria	ASL RM/A CPSEI	3
<p>Programma di Laboratorio 1° anno: Lo studente Infermiere del 1° anno deve dimostrare padronanza nelle abilità e competenze tecniche di base:</p> <p>Cura, Igiene della Persona e Comfort</p> <hr/> <ul style="list-style-type: none"> • L'igiene personale del malato non autosufficiente • Il bagno a letto • Il bagno in vasca del malato non autosufficiente • La cura delle estremità degli arti e delle unghie • L'igiene intima del malato allettato • La cura ed il lavaggio dei capelli • La cura e igiene del cavo orale al malato non autosufficiente • Il cambio della biancheria personale al malato parzialmente o totalmente dipendente • La tecnica del massaggio per la prevenzione delle lesioni da pressione • Il rifacimento del letto libero ed occupato • La preparazione del letto dell'operato • Cura e composizione della salma <p>Alimentazione</p> <hr/> <ul style="list-style-type: none"> • Assistenza al malato per l'assunzione del pasto <p>Biomeccanica e mobilità</p> <hr/> <ul style="list-style-type: none"> • L'utilizzo corretto della meccanica corporea per spostare e sollevare pesi • Il posizionamento di un malato allettato non autosufficiente • La procedura di mobilizzazione di un malato allettato in condizione di parziale o totale dipendenza • Il trasferimento del malato dal letto alla barella; alla carrozzella; alla poltrona • L'assistenza alla deambulazione di un malato non autosufficiente (con deambulatore, bastone, stampelle, senza ausili) • Esercizi per la prevenzione della sindrome da immobilizzazione • La sicurezza del paziente: I sistemi di prevenzione delle cadute accidentali e di altri rischi <p>Eliminazione urinaria ed intestinale</p> <hr/> <ul style="list-style-type: none"> • L'uso della padella e della comoda • Metodi di raccolta dei campioni di urine per esami di laboratorio • Il controllo del bilancio idrico • Procedura per l'utilizzo degli stick reattivi ad immersione • Metodi di raccolta dei campioni di feci per esami di laboratorio • Clistere evacuativo 				

Funzionalità respiratoria

- La rilevazione del respiro
- L'esecuzione di esercizi respiratori per un malato allettato
- Raccolta di un campione di espettorato per esami di laboratorio
- Tampone nasale per prelievo di secrezioni
- Pulsiossimetria

Accertamento dei Parametri Vitali

- La rilevazione della temperatura corporea (T.C.)
- La rilevazione del polso (FC)
- La rilevazione del respiro (FR)
- La misurazione della pressione arteriosa (PA)
- La rappresentazione grafica dei parametri vitali
- Le scale di rilevazione del dolore

Prevenzione delle infezioni

- Il corretto utilizzo dei DPI – Precauzioni standard
- Il lavaggio delle mani: sociale; antisettico; chirurgico
- La procedura per indossare e togliere la mascherina ed il camice sterili
- La corretta procedura per indossare e sfilare i guanti non sterili e sterili
- La procedura per maneggiare il materiale sterile
- La vestizione sterile
- I criteri da rispettare per un corretto utilizzo dei disinfettanti chimici
- La conservazione del materiale sterile.

Integrità della cute e guarigione delle ferite

- I sistemi e i presidi per la prevenzione delle lesioni da pressione (L.D.P.)
- Applicazioni calde e applicazioni fredde.

Documentazione Infermieristica

- La compilazione delle cartelle infermieristiche
- La grafica dei parametri vitali
- La registrazione del bilancio idrico
- La visita medica: competenze infermieristiche
- La gestione della modulistica clinico-assistenziale

Lo studente dimostrerà, inoltre, di avere cura della propria igiene personale:

- nell'accuratezza del lavaggio delle mani;
- nella pulizia e cura delle unghie;
- nel cura della divisa: sempre pulita, ordinata e completa;
- nella pulizia delle scarpe;

- nella pulizia dei capelli comunque sempre raccolti;
- nel NON indossare monili di alcun tipo.

Programma di Laboratorio 2° anno:

Consolidamento di tutte le procedure infermieristiche del 1° anno.

Lo studente Infermiere del 2° anno deve dimostrare padronanza nelle abilità e competenze tecniche di base:

Alimentazione

- Allestimento e somministrazione della nutrizione enterale
- Gestione della sonda gastrostomica
- La P.E.G.

Eliminazione urinaria ed intestinale

- Procedura del cateterismo vescicale permanente e temporaneo
- La gestione del catetere vescicale a permanenza
- Irrigazione vescicale a circuito chiuso
- Gestione del catetere urinario sovrapubico
- Gestione del catetere peritoneale
- Cura di un accesso arterovenoso per emodialisi
- Cura della stomia e sostituzione della sacca
- Irrigazione di una colostomia.

Funzionalità respiratoria

- Ossigenoterapia
- Aerosolterapia
- Aspirazione delle secrezioni delle vie respiratorie
- Aspirazione da un tubo endotracheale
- Aspirazione da una cannula tracheostomica
- Cura della tracheotomia
- Pulsiossimetria

Accertamento dei Parametri Vitali

- La rilevazione della pressione venosa centrale (P.V.C.)

Prevenzione delle infezioni

- L'allestimento di un campo sterile
- La procedura per il confezionamento e l'utilizzo di un kit per medicazione
- La procedura per maneggiare il materiale sterile
- La vestizione sterile
- I criteri da rispettare per un corretto utilizzo dei disinfettanti chimici
- La preparazione del materiale per la sterilizzazione
- I criteri da rispettare per una corretta sterilizzazione

- La conservazione del materiale sterile.

Integrità della cute e guarigione delle ferite

- La procedura per il trattamento delle lesioni da pressione nei differenti stadi (1°, 2°, 3° e 4°)
- Le medicazioni delle ferite chirurgiche asettiche e settiche
- Prelievo di un campione di secrezioni per esame colturale
- Gestione di drenaggi delle ferite chirurgiche
- Gestione di sistema chiuso per drenaggio toracico
- La medicazione di una ferita lacero-contusa

Gestione della terapia

- La richiesta dei farmaci
- La conservazione dei farmaci
- La preparazione della terapia
- La somministrazione dei farmaci per via orale, sottocutanea, intramuscolare e intradermica
- L'insulinoterapia
- La somministrazione di farmaci in bolo per via endovenosa
- La terapia infusione: allestimento; sistemi di accesso venoso (con ago cannula - con catetere venoso); sostituzione delle vie infusionali;
- I sistemi di regolazione e controllo della velocità di flusso;
- Il monitoraggio dell'infusione endovenosa;
- La trasfusione di sangue ed emoderivati;
- Il C.V.C.: l'inserzione del catetere venoso centrale competenze infermieristiche; la procedura di allestimento; la somministrazione e gestione della N. T. P.; le medicazioni del punto d'inserzione del C. V. C.; la prevenzione delle complicanze.
- La gestione di un PORT impiantato;
- L'applicazione di farmaci ed azione topica;
- Instillazioni oculari:
- L'applicazione di ovuli e candele vaginiali;
- L'applicazione di supposte rettali;
- La lavanda vaginale;
- La gestione dei farmaci stupefacenti;
- La gestione sicura del farmaco: diluizioni e calcolo dei dosaggi; competenze e soluzioni in merito a: interazioni; anafilassi; reazioni avverse; reazioni idiosincrasiche.
- La prevenzione di eventi avversi.

Procedure diagnostiche: competenze infermieristiche

- I prelievi venosi
- I prelievi capillari

- I prelievi arteriosi
- L'emocoltura
- Prelievo di succhi gastrici attraverso posizionamento di sondino naso-gastrico
- La toracentesi
- La rachicentesi
- L'artrocentesi
- L'aspirato midollare
- La biopsia epatica
- L'ECG

Documentazione Infermieristica

- La compilazione delle cartelle infermieristiche
- La grafica dei parametri vitali
- La registrazione del bilancio idrico
- La compilazione della modulistica per richiesta accertamenti diagnostici
- La compilazione della modulistica per l'approvvigionamento di farmaci, presidi e strumentario
- Il registro di carico e scarico degli stupefacenti.
- La visita medica: competenze infermieristiche
- La gestione della modulistica clinico-assistenziale

Programma di Laboratorio 3° anno:

Consolidamento di tutte le procedure infermieristiche sia del 1° che del 2° anno.

Prevenzione e individuazione precoce di eventuali complicanze; Assistenza al paziente dopo la procedura; Riordino e smaltimento dei materiali; RegISTRAZIONI e documentazione degli interventi.

Manovre di Emergenza e Pronto Soccorso

- La rianimazione cardio-polmonare (RCP): un soccorritore (due soccorritori); BLS/D
- L'intubazione oro-tracheale: competenze infermieristiche
- La mobilizzazione del paziente poli-traumatizzato: Skin Traction; manovra di Log Roll; trazione secondo Buck; trattamento di contusioni; distorsioni; lussazioni.
- Le misure di primo intervento al paziente ustionato (gestione, valutazione e trattamento – Scala di Wallace)
- Le fasciature e i bendaggi e i sistemi di immobilizzazione
- La lavanda gastrica
- La procedura per gestire un attacco epilettico

Procedure Infermieristiche di interesse Pediatrico e Neonatale

- Il disfacimento e rifacimento della culla.
- La pulizia e la cura dell'ombelico
- Il bagno del neonato

- La rilevazione della temperatura corporea al neonato
- L'allattamento del neonato
- I prelievi venosi in neonati e bambini.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

1. Lynn P. *Manuale di tecniche e procedure infermieristiche di Taylor*; II edizione Casa Editrice: Piccin 2011, Padova;
2. Smeltzer SC, Bare B, Hinkle, Cheever K: *BRUNNER SUDDARTH - Infermieristica medico-chirurgica*; Casa Editrice Ambrosiana, IV edizione 2010, Milano;
3. Snyder S, Jackson C. *Nursing clinico. Tecniche e procedure di Kozier*, EdiSES 2011, II Edition Napoli.

BIBLIOGRAFIA DI INTERESSE INFERMIERISTICO

1. Carpenito-Moyet LJ. *Diagnosi Infermieristiche e applicazione alla pratica clinica*; Casa Editrice Ambrosiana 2015 – Milano.
2. Carpenito-Moyet LJ. *Piani di Assistenza Infermieristica e documentazione*; Casa Editrice Ambrosiana 2011 – Milano.
3. Chiari P, et al. *Evidence-Based clinical practice. La pratica clinico-assistenziale basata su prove di efficacia*. McGraw-Hill, 2011 Milano.
4. Chirletti P et al: *Chirurgia e Medicina d'urgenza*, Ed. Poletto.
5. Collegio IPASVI di Roma. *La nuova regolamentazione per l'esercizio della Professione Infermieristica*, Roma 2013.
6. Ciambrello C, Cantelmi T, Pasini A, *Infermieristica clinica in Igiene Mentale*, Ed. Ambrosiana, 2005
7. Craven RF, Hirnle CJ. *Principi fondamentali dell'assistenza infermieristica*; Ambrosiana 2013 – Milano.
8. Daniels R, Grendell RN, Wilkins FR. *Basi dell'assistenza infermieristica*; Piccin 2014, Padova.
9. Delli Poggi A, Talucci M: *Infermieristica in Area Critica*, ed. Edises.
10. *Diagnosi Infermieristiche NANDA – Definizioni e classificazione 2015-2017*. CE Ambrosiana, 2015.
11. Di Giacomo P, Rigon L. *Assistenza infermieristica e ostetrica in area materno-infantile*. Ed. CEA 2002.
12. Di Muzio M. *Nozioni essenziali di Nursing Chirurgico*, MB Edizioni, 2014 Roma.
13. Di Muzio M, Di Muzio F. *Pratica clinica in farmacologia d'emergenza*, MB Edizioni, 2013 Roma.
14. Gentili, Nastasi et al. *Il Paziente Critico*, Casa Editrice Ambrosiana.
15. Lancia L. *Accertamento clinico. Guida metodologia illustrata*. Casa Editrice Ambrosiana, 2012 Milano.
16. Ledonne G, Tolomeo S: *Calcoli e dosaggi farmacologici. La responsabilità dell'Infermiere*. Casa editrice Ambrosiana 2014.
17. Lunney M.L. *Pensiero critico nell'assistenza infermieristica. Casi clinici con NANDA-I, NOC e NIC*. Casa Editrice Ambrosiana, 2010 Milano.

18. Holloway NM. *Piani di assistenza in medicina e chirurgia*; II Ed. ITA; Ed. Sorbona 2008 - Napoli.
19. Motta PC, *Introduzione alle Scienze Infermieristiche*; Carocci, 2009 Roma.
20. Nettina S. *Il Manuale dell'Infermiere*, III Ediz. Italiana Piccin, vol. 1°e 2°, anno 2012, Padova.
21. Potter PA, Griffin Perry A. *Fondamenti di infermieristica*; Elsevier, 2011 - Milano.
22. Timby BK. *Fondamenti di assistenza infermieristica - Concetti e abilità cliniche di base*; McGraw-Hill 2011 – Milano.
23. White L. *Fondamenti di Infermieristica - Principi generali dell'assistenza infermieristica*; EdiSES 2013 - Napoli.
24. Wieteck P. *Percorsi per la pratica infermieristica*. CE Ambrosiana, 2015.
25. Wilkinson JM. *Processo infermieristico e pensiero critico*. CE Ambrosiana, 2013